



**COMUNE DI MONTE DI PROCIDA
PROVINCIA DI NAPOLI**

DELIBERAZIONE ORIGINALE DI CONSIGLIO COMUNALE

N°14 del 31 marzo 2017

OGGETTO: Approvazione Tariffe Componente TARI (Tassa sui Rifiuti) anno 2017.

L'anno **duemiladiciassette**, il giorno trentuno, del mese di marzo, **con inizio alle ore 19,45**, nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di comunicazione prot. n. 4514 del 29/3/2017, si é riunito il Consiglio Comunale in seduta d'urgenza.

Presiede la seduta il Sig. Domenico Colandrea – Presidente del Consiglio Comunale

Presenti il Sindaco e n. 12 Consiglieri

come segue:

N. d'ord.	Cognome e Nome	Pre-senti	As-senti	n. d'ord	Cognome e Nome	Pre-senti	As-senti
1	Pugliese Giuseppe	X		9	Stella Gerarda	X	
2	Coppola Teresa	X		10	Trabasso Luciano		X
3	Scotto di Santolo Vincenzo	X		11	Carannante Paola	X	
4	Capuano Salvatore	X		12	Mancino Ada	X	
5	Colandrea Domenico	X		13	Assante di Cupillo Rocco	X	
6	Seotto di Perta Lucia	X		14	Scotto di Carlo Rossana		X
7	Turazzo Sergio	X		15	Illiano Luigi		X
8	Schiano di Cola Restituta	X		16	Pugliese Carmela	X	
				17	Di Mare Gennaro		X

Assiste il Vice Segretario Generale, **Dott. Ciro Pugliese**, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, passa alla trattazione dell' argomento iscritto all'o.d.g.

Il consigliere Carmela Pugliese , nel dichiararsi disponibile a collaborare per ridurre i costi del servizio che ricadono sui cittadini ripercorre le proposte del gruppo Rinascimento tendenti a miglorie del servizio ma disattese e ricorda che si voleva lavorare in Commissione per migliorare la proposta verso i cittadini.

Il Funzionario Romeo puntualizza la separazione della sfera politica da quella gestionale .

Il Sindaco ricorda che si voleva trattare in commissione consiliare aperta anche agli operatori di cantiere, ricorda che sull'argomento sono stati dettati indirizzi da parte della Giunta, si dichiara soddisfatto del lavoro svolto dagli uffici ed invita a lavorare in Commissione per l'esenzione dal pagamento della TARI di nullatenenti e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di approvazione delle tariffe componente TARI anno 2017 ;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/00;

Visto il parere favorevole del revisore dei conti;

Con voti favorevoli 10, contrari 3 (Assante, Carannante, Pugliese Carmela), espressi per alzata di mano,

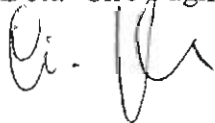
DELIBERA

Di approvare per l'applicazione delle tariffe componente TARI anno 2017 la proposta allegata alla presente ad integrazione e sostanza.

Di dichiarare la presente, con voti favorevoli 10, contrari 3 (Assante, Carannante, Pugliese Carmela), espressi per alzata di mano, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma IV , del D. Lgs. 267/00.

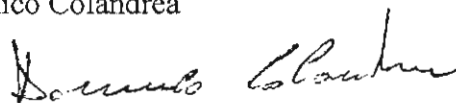
Il Vice Segretario Generale

Dott. Ciro Pugliese



Il Presidente del Consiglio Comunale

sig. Domenico Colandrea



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera n. del.....	Su proposta: _____
Oggetto: Approvazione Tariffe Componente TARI (Tassa sui Rifiuti) anno 2017.	Resp. Istruttoria: Mario Scamardella Ufficio proponente: Tributi
	Ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/00, in merito alla regolarità tecnica si esprime parere: <div style="text-align: center; margin-top: 10px;"> <i>favorevole</i> ----- </div> Firma ... <i>Mario Scamardella</i>
Allegati: 	Imputazione della spesa: Titolo: Servizio: Codice: Ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/00, in merito alla regolarità contabile si esprime parere: <div style="text-align: center; margin-top: 10px;"> <i>favorevole</i> ----- </div> Firma <i>Mario Scamardella</i>

Non è stata richiesta la consulenza giuridico- Amministrativa

E' stata richiesta la consulenza giuridico - Amministrativa ai

Sensi dell'art. 97, comma 2, D.lgs 267/000

Il Segretario Comunale fornisce la seguente consulenza:

*Parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 239, comma 1,
 lettera b, del D.Lgs 267/2000* *Favorevole*

Firma *Mario Scamardella*

Premesso che con i commi dal 639 al 705 dell'art. 1 della legge n. 147 del 27/12/2013 è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza 01/01/2014, basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Vista la Legge 11 dicembre 2016, n.232 (legge di stabilità per l'anno 2017);

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 29/04/2016 avente ad oggetto "Approvazione Tariffe Componente T.A.R.I. (Tassa sui rifiuti), anno 2016";

Preso atto che i costi per la determinazione della copertura sono stati acquisiti dal piano finanziario redatto dal Responsabile del Servizio Igiene Urbana approvato con Deliberazione Consiliare;

Tenuto conto che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52, comma 1, del D.Lgs. n. 446 del 15/12/1997, provvedono a:

- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Visto il vigente Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale);

Visto il capitolo 1, art. 5 del citato Regolamento IUC: *"Il comune stabilisce annualmente il numero di rate e le scadenze di pagamento della TARI contestualmente all'approvazione delle tariffe"*;

Ritenuto dover stabilire, per l'anno d'imposta 2017, il versamento della TARI in n. 3 rate aventi le seguenti scadenze: 30 novembre 2017, 31 gennaio 2018 e 31 marzo 2018. L'eventuale pagamento in un'unica soluzione potrà essere effettuato entro il 31 gennaio 2018;

Visto l'allegato alla presente deliberazione che riporta il calcolo delle tariffe della componente TARI (Tassa sui rifiuti), che si intende applicare per l'anno 2017;

Rammentato che resta ancora applicabile il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504;

Considerato che dall'anno d'imposta 2012 tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Visti i pareri di regolarità tecnica e finanziaria del Responsabile del servizio competente e del Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto altresì, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. n. 174/2012;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto lo Statuto comunale;

SI PROPONE

- 1) la premessa è parte integrale e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare le tariffe componente TARI come risultanti dall'allegato prospetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di stabilire, per l'anno d'imposta 2017, il versamento della TARI in n. 3 rate aventi le seguenti scadenze: 30 novembre 2017, 31 gennaio 2018 e 31 marzo 2018. L'eventuale pagamento in un'unica soluzione potrà essere effettuato entro il 31 gennaio 2017;
- 4) di prendere atto che è ancora applicabile il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504;
- 5) di dare altresì atto che per quanto non disciplinato si applicano le disposizioni vigenti in materia;
- 6) di trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, copia della presente deliberazione in osservanza delle disposizioni vigenti;
- 7) di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri previsti dal D.Lgs. n. 267/2000, come dettagliato in premessa.
- 8) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

CALCOLO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

DATI DI BASE

abitanti al 31/12/2016 n. 12.836

COSTI PREVISTI PER L'ANNO 2017

TOTALE € 2.125.490,99

Di cui:

COSTI FISSI € 1.058.241,00

COSTI VARIABILI € 1.067.249,99

Criteri di ripartizione fra utenze domestiche e non domestiche:

quota fissa	COSTO		
utenze domestiche	83,00%	€ 878.340,03	(ΣTF_{ud})
utenze non domestiche	17,00%	€ 179.900,97	(ΣTF_{und})

quota variabile	qta/anno (kg)	ripart. %
totale rifiuto solido urbano nell'anno 2016 (dal MUD)	5.839.637	100,00%
totale rifiuto solido urbano prodotto dalle utenze domestiche (Q_{ud})	4.902.519	83,95%
totale rifiuto solido urbano prodotto dalle utenze non domestiche (Q_{und})	937.118	16,05%

Ne consegue la seguente ripartizione dei costi variabili:

	COSTO		
utenze domestiche	82,93%	€ 895.982,67	(ΣTV_{ud})
utenze non domestiche	17,07%	€ 171.267,32	(ΣTV_{und})

1 CALCOLO DEL RIFIUTO PRODOTTO DALLE UTENZE NON DOMESTICHE

Tab. 4.A	coefficienti per l'attribuzione della parte fissa alle utenze non domestiche comuni con popolazione > 5000 abitanti (tabella 4a)	min	max	Kd(ap) scelto	Superficie totale per categoria Stot(ap)	Kd(ap) scelto * Stot(ap)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,00	5,50	5,50	2.626,00	14.443
2	Cinematografi e teatri	2,90	4,12	4,12	0,00	0
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3,20	3,90	3,90	2.983,00	11.634
4	Campeggi, distributori di carburanti e impianti sportivi	5,53	6,55	6,55	2.294,00	15.026
5	Stabilimenti balneari	3,10	5,20	5,20	3.471,00	18.049
6	Esposizioni. Autosaloni	3,03	5,04	5,04	2.762,00	13.920
7	Alberghi con ristorante	8,92	12,45	12,45	75,00	934
8	Alberghi senza ristorante	7,50	9,50	9,50	473,00	4.494
9	Case di cura e riposo	7,90	9,62	9,62	0,00	0
10	Ospedali	7,55	12,60	12,60	0,00	0
11	Uffici, agenzie e studi professionali	7,90	10,30	10,30	6.172,00	63.572
12	Banche ed istituti di credito	4,20	6,93	6,93	597,00	4.137
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	7,50	9,90	9,90	3.824,00	37.858
14	Edicola, farmacia, tabaccaio e plurilicenze	8,88	13,22	13,22	610,00	8.064
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,90	8,00	8,00	280,00	2.240
16	Banchi di mercato beni durevoli	10,45	14,69	14,69	0,00	0
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	10,45	13,21	13,21	1.469,00	19.405
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,80	9,11	9,11	337,00	3.070
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,02	12,10	12,10	512,00	6.195
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,90	8,25	8,25	0,00	0
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,00	8,11	8,11	1.919,00	15.563
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	29,93	90,50	38,00	11.837,00	449.806
23	Mense, birrerie, amburgherie	22,40	55,70	55,70	0,00	0
24	Bar, caffè, pasticceria	22,50	64,76	38,00	2.010,00	76.380
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	13,70	21,50	21,50	5.151,00	110.747
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	13,77	21,55	21,55	117,00	2.521
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	38,93	98,90	68,92	857,00	59.060
28	Ipermercati di generi misti	14,53	23,98	23,98	0,00	0
29	Banchi di mercato genere alimentari	29,50	72,55	72,55	0,00	0
30	Discoteche, night club	6,80	16,80	16,80	0,00	0
	Totali	321,69	654,54	545,30	50.376,00	937.118,00

2 CALCOLO DELLA PARTE FISSA DELLA TARIFFA PER UTENZE DOMESTICHE

Calcolo della quota unitaria

1.a	superficie totale delle utenze domestiche con 1 componente	97.333,00	mq
1.b	superficie totale delle utenze domestiche con 2 componenti	108.568,00	mq
1.c	superficie totale delle utenze domestiche con 3 componenti	104.241,00	mq
1.d	superficie totale delle utenze domestiche con 4 componenti	110.530,00	mq
1.e	superficie totale delle utenze domestiche con 5 componenti	38.328,00	mq
1.f	superficie totale delle utenze domestiche con 6 o più componenti	19.527,00	mq

Nota: la superficie totale relativa ad utenze con utilizzo non continuativo è stata sommata nel valore relativo a n. 1 componenti (1.a) come da regolamento approvato.

Tabella 1.a	coefficienti di calcolo	Ka	
	per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	0,81	1
	per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	0,94	2
	per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	1,02	3
	per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	1,09	4
	per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	1,10	5
	per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	1,06	6

Tariffa unitaria in E/mq:

$$Q_{uf} = \Sigma TF_{ud} / (1.a * Ka(1) + 1.b * Ka(2) + 1.c * Ka(3) + 1.d * Ka(4) + 1.e * Ka(5) + 1.f * Ka(6)) \quad 1,87 \text{ €/mq}$$

Tabella della quota fissa della tariffa per ogni fascia di utenza domestica di seguito indicata.

	Q _{uf} *K _a (n)
per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	€ 1,52/mq
per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	€ 1,76/mq
per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	€ 1,91/mq
per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	€ 2,04/mq
per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	€ 2,06/mq
per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	€ 1,98/mq

Il totale in E/mq da addebitare al singolo contribuente viene calcolato moltiplicando la superficie occupata (in mq) per la corrispondente tariffa unitaria.

3 CALCOLO DELLA PARTE FISSA DELLA TARIFFA PER UTENZE NON DOMESTICHE

Tab. 3.A	coefficienti per l'attribuzione della parte fissa alle utenze non domestiche comuni con popolazione > 5000 abitanti (tabella 3.a)	min	max	Valore Kc(ap) scelto	Superficie totale Stot(ap)	Prodotto Stot(ap) per Kc(ap) per categoria
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	0,63	0,63	2.626,00	1.654
2	Cinematografi e teatri	0,33	0,47	0,47	0,00	0
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	0,44	0,44	2.983,00	1.313
4	Campeggi, distributori di carburanti e impianti sportivi	0,63	0,74	0,74	2.294,00	1.698
5	Stabilimenti balneari	0,35	0,59	0,59	3.471,00	2.048
6	Esposizioni. Autosaloni	0,34	0,57	0,57	2.762,00	1.574
7	Alberghi con ristorante	1,01	1,41	1,41	75,00	106
8	Alberghi senza ristorante	0,85	1,08	1,08	473,00	511
9	Case di cura e riposo	0,90	1,09	1,09	0,00	0
10	Ospedali	0,86	1,43	1,43	0,00	0
11	Uffici, agenzie e studi professionali	0,90	1,17	1,17	6.172,00	7.221
12	Banche ed istituti di credito	0,48	0,79	0,79	597,00	472
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	0,85	1,13	1,13	3.824,00	4.321
14	Edicola, farmacia, tabaccaio e plurilicenze	1,01	1,50	1,50	610,00	915
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56	0,91	0,91	280,00	255
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,19	1,67	1,67	0,00	0
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,19	1,50	1,50	1.469,00	2.204
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	1,04	1,04	337,00	350
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,38	1,38	512,00	707
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	0,94	0,94	0,00	0
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	0,92	0,92	1.919,00	1.765
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,40	10,28	3,80	11.837,00	44.980
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,55	6,33	6,33	0,00	0
24	Bar, caffè, pasticceria	2,56	7,36	3,80	2.010,00	7.638
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	2,44	2,44	5.151,00	12.568
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	2,45	2,45	117,00	287
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	11,24	4,42	857,00	3.788
28	Ipermercati di generi misti	1,65	2,73	2,73	0,00	0
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,35	8,24	8,24	0,00	0
30	Discoteche, night club	0,77	1,91	1,91	0,00	0
	Totali	36,54	74,38	57,52	50.376,00	96.375,00

Tariffa unitaria in E/mq:

$$Q_{apf} = \sum_{und} / (Stot(1)*Kc(1)+Stot(2)*Kc(2)+ \dots Stot(30)*Kc(30))$$

1,87 €/mq

La tariffa unitaria per ogni categoria è ottenuta riparametrando la tariffa unitaria sopra calcolata mediante il coefficiente scelto per ogni categoria. Il calcolo è il seguente:

		Qapf*Kc(ap)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,18
2	Cinematografi e teatri	0,88
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,82
4	Campeggi, distributori di carburanti e impianti sportivi	1,38
5	Stabilimenti balneari	1,10
6	Esposizioni. Autosaloni	1,06
7	Alberghi con ristorante	2,63
8	Alberghi senza ristorante	2,02
9	Case di cura e riposo	2,03
10	Ospedali	2,67
11	Uffici, agenzie e studi professionali	2,18
12	Banche ed istituti di credito	1,47
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	2,11
14	Edicola, farmacia, tabaccaio e plurilicenze	2,80
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,70
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,12
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,80
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,94
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,58
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,75
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,72
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,09
23	Mense, birrerie, amburgherie	11,82
24	Bar, caffè, pasticceria	7,09
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,55
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,57
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,25
28	Ipermercati di generi misti	5,10
29	Banchi di mercato genere alimentari	15,38
30	Discoteche, night club	3,57

Il totale da addebitare al singolo utente viene calcolato moltiplicando la tariffa unitaria per la superficie dove si svolge l'attività produttiva (in mq).

4 CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER UTENZE DOMESTICHE

Calcolo della quota unitaria

3.a	numero totale delle utenze domestiche con 1 componente	997
3.b	numero totale delle utenze domestiche con 2 componenti	1.035
3.c	numero totale delle utenze domestiche con 3 componenti	976
3.d	numero totale delle utenze domestiche con 4 componenti	1.034
3.e	numero totale delle utenze domestiche con 5 componenti	340
3.f	numero totale delle utenze domestiche con 6 o più componenti	164

Nota: Il numero di utenze con utilizzo non continuativo è stato sommato nel valore relativo a n. 1 componenti come da regolamento approvato.

Tabella 2 coefficienti per l'attribuzione parte variabile tariffa Kb utenze domestiche	Kb			scelto
	min	max	med	
famiglie con 1 componente il nucleo familiare	0,60	1,00	0,80	0,60
famiglie con 2 componenti il nucleo familiare	1,40	1,80	1,60	1,40
famiglie con 3 componenti il nucleo familiare	1,80	2,30	2,05	1,80
famiglie con 4 componenti il nucleo familiare	2,20	3,00	2,60	2,20
famiglie con 5 componenti il nucleo familiare	2,90	3,60	3,25	2,90
famiglie con 6 o più componenti il nucleo familiare	3,40	4,10	3,75	3,40

Sulla base dei dati delle precedenti tabelle viene calcolata la produzione unitaria:

$$Q_{ud} = Q_{ud} / (3.a * Kb(1) + 3.b * Kb(2) + 3.c * Kb(3) + 3.d * Kb(4) + 3.e * Kb(5) + 3.f * Kb(6)) \quad \mathbf{643,206376}$$

Costo unitario (Cu) come rapporto fra il costo variabile totale e la quantità totale di rifiuto attribuiti alle utenze domestiche:

$$Cu = \Sigma TV_{ud} / Q_{ud} \quad \mathbf{0,182760 \text{ €/Kg}}$$

Quota variabile da attribuire ad ogni fascia di utenza domestica (moltiplicando Quv per Cu parametrati coi coefficienti specifici di fascia di utenza):

famiglie con 1 componente il nucleo familiare	70,53	€/anno
famiglie con 2 componenti il nucleo familiare	164,56	€/anno
famiglie con 3 componenti il nucleo familiare	211,58	€/anno
famiglie con 4 componenti il nucleo familiare	258,60	€/anno
famiglie con 5 componenti il nucleo familiare	340,88	€/anno
famiglie con 6 o più componenti il nucleo familiare	399,66	€/anno

5 CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER UTENZE NON DOMESTICHE

Calcolo della quota variabile unitaria (**Cu**) per utenze non domestiche in E/kg (si ottiene dal rapporto fra il totale dei costi variabili e il totale di rifiuto attribuiti alle utenze non domestiche):

$$Cu = \frac{\Sigma TV_{und}}{Q_{und}} \quad 0,182760 \text{ €/kg}$$

Quota variabile unitaria da attribuire ad ogni categoria di utenza non domestica (ottenuta parametrando la quota variabile unitaria sopra calcolata mediante il corrispondente coefficiente scelto nella tabella 4a):

5.A

1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,01	€/mq
2	Cinematografi e teatri	0,75	€/mq
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,71	€/mq
4	Campeggi, distributori di carburanti e impianti sportivi	1,20	€/mq
5	Stabilimenti balneari	0,95	€/mq
6	Esposizioni. Autosaloni	0,92	€/mq
7	Alberghi con ristorante	2,28	€/mq
8	Alberghi senza ristorante	1,74	€/mq
9	Case di cura e riposo	1,76	€/mq
10	Ospedali	2,30	€/mq
11	Uffici, agenzie e studi professionali	1,88	€/mq
12	Banche ed istituti di credito	1,27	€/mq
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	1,81	€/mq
14	Edicola, farmacia, tabaccaio e plurilicenze	2,42	€/mq
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,46	€/mq
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,68	€/mq
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,41	€/mq
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,66	€/mq
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,21	€/mq
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,51	€/mq
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,48	€/mq
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,94	€/mq
23	Mense, birrerie, amburgherie	10,18	€/mq
24	Bar, caffè, pasticceria	6,94	€/mq
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,93	€/mq
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,94	€/mq
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	12,59	€/mq
28	Ipermercati di generi misti	4,38	€/mq
29	Banchi di mercato genere alimentari	13,26	€/mq
30	Discoteche, night club	3,07	€/mq

Il totale da addebitare al singolo utente viene calcolato moltiplicando la tariffa unitaria per la superficie dove si svolge l'attività produttiva (in mq).

Art. 24
Riduzioni ed agevolazioni

1. La tariffa unitaria della tassa è ridotta nei casi e nella misura sotto indicata:
 - a. per le utenze domestiche relative ad abitazioni con un unico occupante o ad esse assimilate ai sensi del precedente art. 20, la riduzione è da ritenersi già applicata adottando i coefficienti stabiliti per i nuclei con un solo componente;
 - b. del 30 per cento per locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente, risultante da licenza o autorizzazione rilasciata dai competenti organi per l'esercizio dell'attività o da altra documentazione atta a comprovare tale condizione;
 - c. del 30 per cento per i fabbricati rurali ad uso abitativo;
 - d. del 40 per cento per i fabbricati situati in zone nelle quali non è effettuata la raccolta dei rifiuti;
 - e. le riduzioni per la raccolta differenziata riferibili alle utenze domestiche, fino all'approvazione di un metodo di rilevazione puntuale dei rifiuti conferiti presso l'isola ecologica per singola utenza, e previa ponderazione dei costi connessi alla sua attuazione, sono assicurate in forma generalizzata ed indiretta, mediante la detrazione dal costo da coprire con i proventi della tassa, delle entrate derivate dalla cessione dei materiali destinati al riciclo.
 - f. per le utenze non domestiche, il tributo non è dovuto in relazione alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore, con apposita istanza documentata, dimostri di aver avviato al recupero. Tale esclusione, in considerazione della obbligatorietà della copertura integrale dei costi fissi non relazionabili al quantitativo dei rifiuti assimilati prodotti, sarà determinata, fino a concorrenza della quota variabile della tariffa, moltiplicando la quantità di rifiuti avviati al recupero per il costo variabile unitario al Kg (concernente i rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche).

Art. 25
Esenzioni

1. Ai sensi al comma 660, art. 1 della legge 147 del 27/12/2013, vengono introdotte le seguenti esenzioni:
 - a. Locali ed aree utilizzati per l'esercizio di culti ammessi nello Stato, con esclusione dei locali annessi ad uso abitativo o ad usi diversi da quello del culto in senso stretto.
 - b. Locali ed aree adibiti a servizi per i quali il Comune è tenuto a sostenere le spese di funzionamento.
 - c. Abitazioni occupate da pensionati il cui reddito complessivo familiare non superi l'importo annuo della pensione massima percepibile con l'attribuzione della maggiorazione sociale, che per l'anno 2016 è stato pari ad euro 8.634,00, ed a condizione che i componenti del nucleo familiare non devono possedere altri immobili al di fuori dell'abitazione per cui si chiede l'esenzione.

Ai fini del calcolo del limite reddituale vanno considerati tutti i redditi rilevanti ai fini della determinazione del diritto all'assegno sociale.

L'esenzione è concessa su domanda dell'interessato ed a condizione che questi dimostri di averne diritto, presentando al competente ufficio apposita istanza. L'esenzione verrà applicata dall'emissione del pagamento successivo alla presentazione dell'istanza. Il Comune può, in qualsiasi tempo, eseguire gli opportuni accertamenti al fine di verificare l'effettiva sussistenza delle condizioni richieste per le esenzioni.

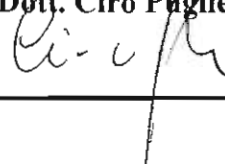
L'agevolazione, una volta concessa compete, anche per gli anni successivi, senza bisogno di una nuova domanda, fino a che persistono le condizioni richieste. Quando queste vengono a cessare, la tassazione decorrerà dall'anno successivo a quello in cui sono venute a meno le suddette condizioni.

Contributo raccolta e smaltimento rifiuti istituzioni scolastiche	-9.029,27	
Costo da coprire da Piano Finanziario	2.125.490,99	
Totale entrata a copertura costo		2.125.490,99
Gettito tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (5%)		106.274,55

IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/00.

Il Vice Segretario Generale
Dott. **Ciro Pugliese**



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io, messo comunale, che copia della presente deliberazione viene affissa all'albo comunale per la pubblicazione di quindici giorni consecutivi dal _____ e contemporaneamente pubblicata sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico ininterrottamente
Addì, _____

Il Messo Comunale

REFERTO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione è stato pubblicata all'Albo Pretorio e contemporaneamente sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico ininterrottamente dal _____ al _____

Il Messo Comunale

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, essendo trascorsi 10 giorni dalla eseguita pubblicazione, il _____

Il Responsabile del Servizio
D.ssa **Giovanna Romeo**